

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Matteo Quadranti
e cofirmatari
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione 6 luglio 2019 n. 119.19 Per un pacchetto clima esemplare dell'Amministrazione cantonale

Signori deputati,

ci riferiamo all'interrogazione del 6 luglio 2019 con cui si chiede al Consiglio di Stato di fornire maggiori dettagli sulla politica energetica e climatica, con particolare riferimento alle misure attuate o predisposte per ridurre le emissioni di gas a effetto serra.

A tal proposito si ritiene utile ricordare che - come espresso in occasione delle risposte al Coordinamento cantonale Sciopero per il clima lo scorso 28 maggio e al Consiglio cantonale dei giovani il 28 agosto 2019 - il Consiglio di Stato si adopera su più fronti per raggiungere lo scopo costituzionale di salvaguardare i valori ambientali (art. 4 cpv. 1 Cost. cant.) e provvede affinché l'ambiente naturale sia protetto dagli effetti nocivi e pregiudizievoli nonché preservato per le generazioni future (art. 14 cpv. 1 lett. m. Cost. cant.).

In particolare segnaliamo che i documenti programmatici del Consiglio di Stato - Linee direttive, Rapporto sugli indirizzi (RI), Piano direttore cantonale (PD), Rapporto cantonale sulla protezione dell'ambiente (RCPA), Piano energetico cantonale (PEC), Programma d'attuazione della politica di sviluppo economico 2016-2019 del Cantone Ticino - stabiliscono una serie di misure che, nel loro insieme, costituiscono un quadro di riferimento entro il quale agire per limitare la produzione di CO₂, contenere l'impatto sull'ambiente, salvaguardare le risorse naturali e adattarsi ai cambiamenti climatici in atto.

Per rispondere alle domande 1, 2, 3 e 4 della vostra interrogazione inerenti l'attuazione di questi obiettivi e l'implementazione delle relative misure da parte dell'Amministrazione cantonale, nonché il suo ruolo esemplare teso alla neutralità climatica possiamo qui di seguito descrivere succintamente, a titolo esemplificativo, alcuni provvedimenti concreti, puntuali, sensati e sostenibili, attuati negli scorsi anni e tuttora in corso in alcuni settori ritenuti prioritari.

Per quanto concerne il settore energetico i vincoli legislativi per gli edifici a carattere pubblico, parastatale o sussidiati sono definiti nel RUEn, artt. 11 e 15. Per i nuovi edifici vige il divieto d'installazione di impianti alimentati a combustibili fossili e l'obbligo di certificazione Minergie. Per edifici esistenti soggetti a rinnovo dell'impianto di riscaldamento vige l'obbligo di apporto di energia rinnovabile. Tra le soluzioni che portano all'ottemperanza di questi vincoli di legge vi è la posa di pannelli solari.

Si richiama inoltre il contratto quadro dell'aprile 2015 tra la Sezione della logistica e l'Azienda elettrica ticinese (AET) avente per oggetto "le condizioni di realizzazione ed esercizio di impianti fotovoltaici su fondi di proprietà cantonale o su fondi gravati da diritti reali a beneficio del Cantone".

In generale, per gli edifici pubblici di proprietà dell'Amministrazione cantonale, c'è la volontà di staccarsi dall'utilizzo delle energie fossili favorendo, laddove possibile, l'allacciamento a reti di teleriscaldamento. Grazie agli sforzi intrapresi, tra il 2010 e il 2018 si è potuto ottenere una riduzione dei consumi di olio combustibile per i propri stabili di quasi il 50%, pari a più di 1 milione di litri di gasolio.

Per quanto concerne la mobilità si sono messe in atto una serie di misure complementari a sostegno di una mobilità sostenibile: promozione dei trasporti pubblici (contributo del 10% sull'abbonamento Arcobaleno aziendale che, unito al contributo della Comunità tariffale, garantisce uno sconto complessivo del 20% per il collaboratore; invio a tutti i funzionari dirigenti dell'orario dei trasporti pubblici del Cantone Ticino e Moesano e sensibilizzazione sulle nuove misure adottate dall'Amministrazione cantonale), avvio del progetto pilota per la creazione di posteggi per il car pooling; posa di rastrelliere per le biciclette; supporto e fornitura delle biciclette messe a disposizione dell'Amministrazione cantonale che ha permesso di aumentare dalle circa 20 biciclette del 2013 alle circa 60 del 2019; attivazione di video conferenze e promozione del telelavoro; rinnovo del parco auto dell'Amministrazione cantonale mirando, nel limite del possibile, a motorizzazioni con le minori emissioni di CO₂; dove tecnicamente ed economicamente possibile è inoltre in corso la sostituzione dei veicoli a combustione interna con veicoli elettrici (nel 2019 si contano 12 vetture a trazione elettrica e 11 a trazione ibrida con motore benzina/elettrico o diesel/elettrico).

Per quanto concerne l'illuminazione degli edifici di proprietà dello Stato, va rilevato che, a parte alcuni edifici culturali quali ad esempio i Castelli di Bellinzona e il Santuario della Madonna del Sasso, tutti gli altri non hanno un'illuminazione architettonica, ma unicamente funzionale che si concentra su una particolare area garantendo alte prestazioni e un basso consumo energetico, rispettivamente finanziario.

Nel settore dell'alimentazione segnaliamo che, con la direttiva del 2007 in materia di refezione scolastica, si procede alla promozione di prodotti locali e degli aspetti ecologici (sono infatti valutati i contenitori utili al trasporto del cibo, i distributori automatici, i detersivi, la provenienza del cibo eccetera). Nelle mense sono utilizzate nel limite del possibile (80%) stoviglie di metallo, vetro e ceramica lavate in sede. Per il settore del monouso (ossia preparazioni da asporto) si è attivata una proficua collaborazione tra l'Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici, la Sezione della logistica e la Divisione dell'ambiente per trovare materiali e confezioni adeguate al servizio e rispettosi dell'ambiente.

Inoltre nel settore della sostenibilità va ricordato che BancaStato propone inoltre una serie di prodotti e servizi destinati alla promozione degli aspetti ambientali. Nell'ambito delle ipoteche, ad esempio, cuore delle attività dell'istituto, la clientela può ottenere un bonus sul tasso di interesse applicato qualora l'abitazione abbia una certificazione Minergie. Parlando di investimenti, inoltre, va citata la paletta di fondi di investimento sostenibili erogati tramite il partner commerciale Swissscantio (Banca Cantonale di Zurigo). Anche nell'ambito della politica creditizia, BancaStato è sensibile alle questioni ambientali, favorendo ragionevolmente le attività con minor impatto ambientale.

Non da ultimo è bene dire che si è attenti alla formazione e all'informazione dell'Amministrazione pubblica tramite giornate di studio, eventi, seminari e sostegno a progetti pilota volti a contenere l'emissione di gas serra. Ci si cura anche di suscitare dei gesti sostenibili volti a responsabilizzare il consumo come, ad esempio, quello che incoraggia il consumo di acqua di rubinetto del nostro territorio all'interno degli Uffici amministrativi.

A complemento di quanto presentato va pure evidenziato che è in corso la revisione del Piano energetico cantonale (PEC), strumento che darà modo di aggiornare e predisporre le misure volte a ridurre le emissioni di gas a effetto serra nel rispetto degli obiettivi dell'Accordo di Parigi sul clima e di adeguare gli obiettivi alle nuove indicazioni della Confederazione. A seguito

dell'elaborazione dell'aggiornamento del PEC non si esclude che siano individuate ulteriori misure per la riduzione dei gas a effetto serra.

È inoltre in atto l'elaborazione della modifica della Legge cantonale sull'energia (Len) dell'8 febbraio 1994 e del relativo regolamento RUEn, che renderanno più incisive le prescrizioni in ambito di risparmio energetico riducendo ulteriormente le emissioni di gas a effetto serra.

Qui di seguito rispondiamo alle ulteriori specifiche domande dell'interrogazione:

- 5. Se, come fanno gli enti parastatali, nei conti consuntivi dello Stato non ritiene di dover e poter in un futuro prossimo inserire un capitolo denominato "Relazione ambientale" in cui indicare l'esito di un monitoraggio annuale del consumo energetico di ogni vettore utilizzato e del consumo di acqua potabile**

Lo scrivente Consiglio valuterà la proposta anche alla luce dei possibili oneri in termini di risorse.

- 6. Se i lavori di aggiornamento del PEC sono stati avviati in vista del suo aggiornamento nel 2020?**

Sì, i lavori sono iniziati da tempo e si prevede che il documento sia sottoposto al Gran Consiglio, previa adozione del Consiglio di Stato, nel corso del 2020. In quest'ambito saranno pure valutate e ponderate proposte volte a ricalcare quanto proposto dalla Confederazione.

- 7. Se nell'ambito del rapporto sull'impatto ambientale sono considerati in modo specifico i trasporti con l'obiettivo di ridurli al minimo indispensabile**

Il Rapporto di impatto ambientale (RIA), eseguito nell'ambito dei progetti che sottostanno all'Esame di impatto ambientale (EIA), valuta se l'impianto progettato rispetta le prescrizioni in materia di protezione ambientale ed è conforme alla legislazione ambientale. Quale requisito minimo per il tema del traffico viene verificata la sostenibilità viaria del traffico indotto dall'impianto. Nonostante la riduzione dei trasporti al valore di minimo indispensabile non sia uno degli obiettivi primari dell'EIA, esso mira in linea di principio a contenere il traffico nella maggior maniera possibile, in quanto le ricadute di quest'ultimo hanno un effetto diretto sull'inquinamento dell'aria e sul rumore (i quali sono invece temi primari dell'EIA).

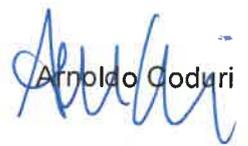
Vogliate gradire, signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:


Christian Vitta

Il Cancelliere:


Arnoldo Coduri

Copia:

- Consiglio di Stato (decs-dir@ti.ch; dfe-dir@ti.ch; di-dir@ti.ch; dss-dir@ti.ch; dt-dir@ti.ch; can-sc@ti.ch)
- Divisione delle risorse (dfe-dr@ti.ch)
- Divisione dell'ambiente (dt-da@ti.ch)
- Sezione per la protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (dt-spaas@ti.ch)
- Sezione della logistica (dfe-sl@ti.ch)
- Ufficio dell'energia (dfe-energia@ti.ch)
- Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili (dt-spaas@ti.ch)
- Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici (decs-urts.ch)